



MOSAICO

Applicativo Web-GIS per la trasmissione e gestione delle informazioni relative ai siti contaminati

I Siti di Interesse Nazionale

Revisioni		
Versione	Data	Note
1.0	22/07/2024	

Indice

ACRONIMI, ABBREVIAZIONI E SIGLE	1
1. PREMESSA.....	2
2. INFORMAZIONI GENERALI SUI SITI DI INTERESSE NAZIONALE.....	2
3. MOSAICO E I SIN.....	6
4. RIFERIMENTI UTILI.....	7

APPENDICE – RIFERIMENTI NORMATIVI PER I SITI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (SIN)

Acronimi, abbreviazioni e sigle

APPA	Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
D.Lgs.	Decreto Legislativo
D.M.	Decreto Ministeriale
G.U.	Gazzetta Ufficiale
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
MASE	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (poi MiTE ora MASE)
MiTE	Ministero della Transizione Ecologica (ora MASE)
PA	Provincia Autonoma
O.C.	Ordinanza Commissariale
O.P.C.M.	Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri
SIN	Sito di Interesse Nazionale
SNPA	Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
S.O.	Supplemento Ordinario (alla Gazzetta Ufficiale)
T.U.A.	Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.)

1. Premessa

Ai fini della comprensione e della corretta interpretazione dei dati contenuti in MOSAICO, si riporta di seguito una descrizione dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) in termini di definizioni, individuazione, perimetrazione e informazioni contenute in MOSAICO.

2. Informazioni generali sui Siti di interesse nazionale

I siti d'interesse nazionale, ai fini della bonifica, sono individuabili in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali. (Art. 252, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comunemente indicato come TUA).

La procedura di bonifica dei SIN è attribuita alla competenza del MASE che si avvale per l'istruttoria tecnica del Sistema nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e dell'Istituto Superiore di Sanità nonché di altri soggetti qualificati pubblici o privati (Art. 252, comma 4 del TUA).

I siti d'interesse nazionale sono stati individuati con norme di varia natura e di regola sono stati perimetrati mediante decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), d'intesa con le regioni interessate. Tra il 1999 e il 2012 il numero dei SIN è progressivamente aumentato fino ad un massimo di 57.

L'art. 36-bis della Legge 07 agosto 2012 n. 134 ha apportato modifiche ai criteri di individuazione dei SIN (art. 252 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.). Sulla base di tali criteri è stata effettuata una ricognizione dei 57 siti classificati di interesse nazionale e, con il D.M. 11 gennaio 2013, il numero dei SIN è stato ridotto a 39.

La competenza amministrativa sui siti che non soddisfano i nuovi criteri è passata alle rispettive Regioni.

Ad oggi, a seguito del reinserimento dell'area del territorio del Bacino del Fiume Sacco tra i Siti di Interesse Nazionale e dell'individuazione dei SIN "Officina Grande Riparazione ETR di Bologna" e "Area vasta di Giugliano", il numero complessivo dei SIN è di 42 (Figura 1).

Di questi solo 41 sono perimetrati: per il SIN Area vasta di Giugliano, infatti, non è stato ancora pubblicato il decreto di perimetrazione.

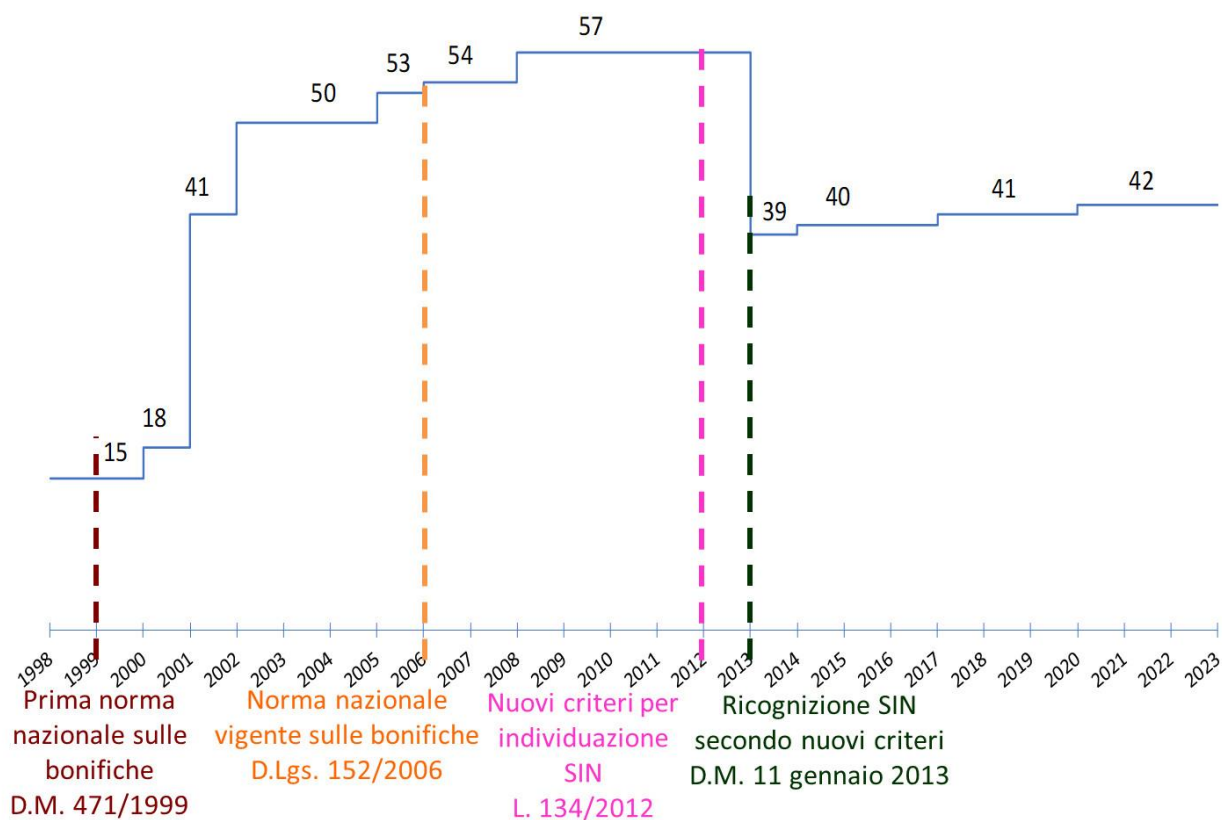


Figura 1. Avanzamento nell'identificazione dei SIN ed evoluzione del quadro normativo

La superficie di ciascun SIN può variare nel tempo con l'aggiunta di ulteriori aree sulla base di nuove informazioni sulla contaminazione potenziale e/o accertata o con l'esclusione di aree già ricomprese nel perimetro sulla base di una più accurata definizione delle zone interessate dalle potenziali sorgenti di contaminazione.

In accordo a quanto previsto dall'articolo 17-bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, sono in corso le attività di ricognizione finalizzate alla ripermimetrazione dei siti contaminati attualmente classificati di interesse nazionale ai fini della bonifica, escludendo le aree e i territori che non soddisfano più i requisiti di cui all'articolo 252, comma 2, del TUA. Ad oggi sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i decreti di ridefinizione del perimetro di 5 SIN (Terni - Papigno, Pioltello e Rodano, Cogoleto - Stoppani, Brindisi, Fidenza).

In appendice è riportata una tabella con i riferimenti normativi di individuazione e perimetrazione dei Siti di Interesse Nazionale aggiornata al 30 giugno 2024. Sono inclusi in tabella anche gli "ex SIN" la cui competenza è passata dallo Stato alle Regioni competenti.

I siti di interesse nazionale sono distribuiti su tutto il territorio nazionale ad eccezione del Molise e della Provincia Autonoma di Bolzano (Figura 2).

Per 17 SIN la perimetrazione interessa sia aree a terra che aree a mare.

Due SIN ricadono nel territorio di più regioni: il SIN Pieve Vergonte, situato a cavallo fra Piemonte e Lombardia e il SIN Cengio e Saliceto che interessa Piemonte e Liguria.

Le regioni col maggior numero di SIN sono: Lombardia (5 SIN + parte del SIN Pieve Vergonte), Piemonte (3 SIN + parte dei SIN Pieve Vergonte e Cengio e Saliceto), Toscana, Puglia e Sicilia (4 SIN). In termini di estensione complessiva (terra+mare), le regioni che presentano le maggiori superfici perimetrare all'interno di siti di interesse nazionale sono Piemonte (circa 85.700 ha), Sardegna (circa 56.800 ha), Sicilia (circa 24.400 ha) e Puglia (circa 21.000 ha).

La superficie complessiva a terra dei SIN è poco meno di 146.000 ettari e rappresenta lo 0,48% della superficie del territorio italiano. L'estensione complessiva delle aree a mare è poco più di 77.000 ettari.

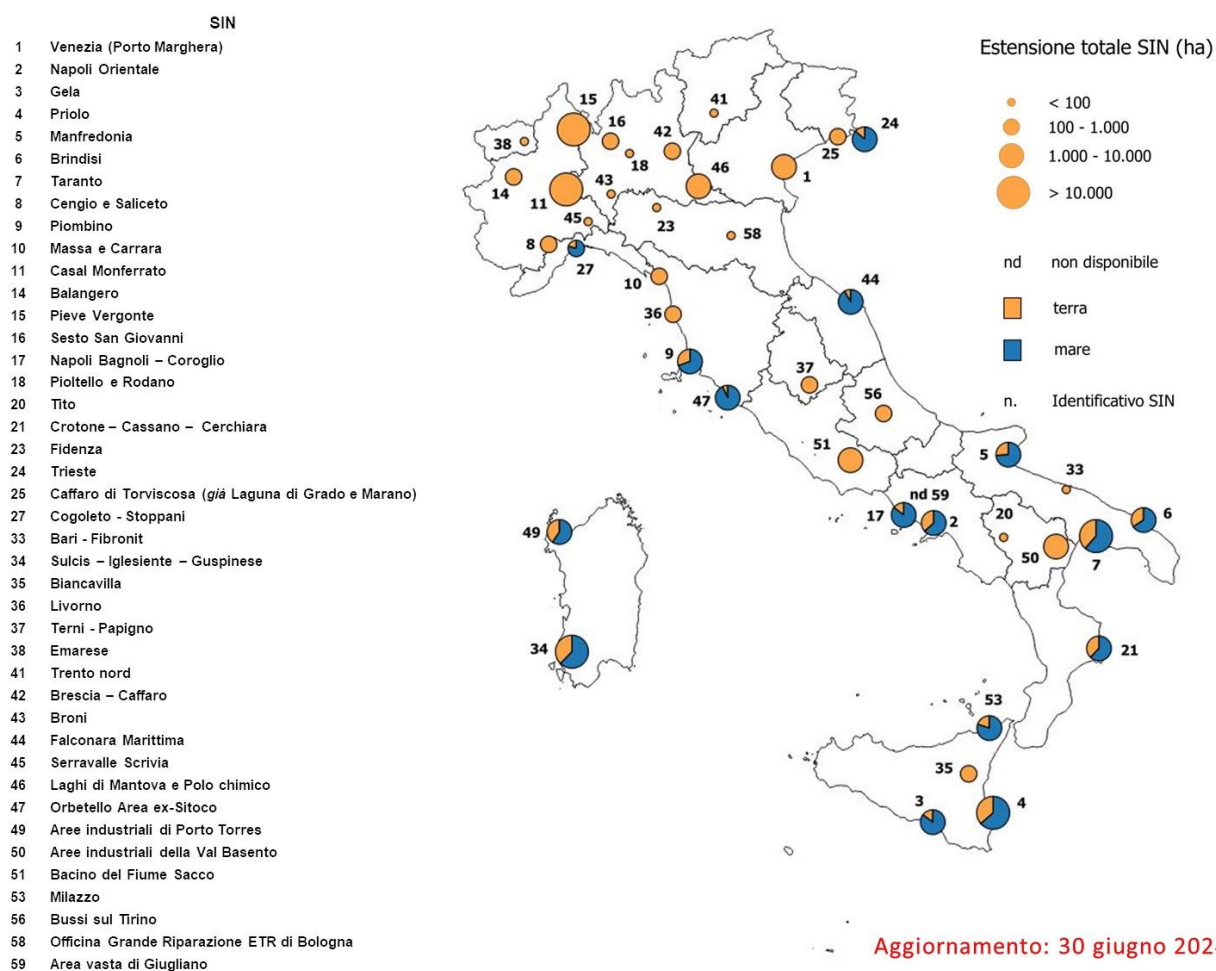


Figura 2. Localizzazione ed estensione dei 42 SIN (aggiornamento al 30 giugno 2024)

I SIN Balangero, Casale Monferrato, Emarese e Biancavilla sono caratterizzati da una contaminazione prevalente legata alla presenza di amianto, materiali contenenti amianto, fluoroedenite. In tali siti gli interventi necessari riguardano prevalentemente la messa in sicurezza di tali materiali.

La perimetrazione a terra riguarda suolo, sottosuolo e acque sotterranee ad eccezione del SIN di Brescia Caffaro per il quale sono state individuate due diverse perimetrazioni: una relativa a suolo e sottosuolo ed una relativa alle acque sotterranee (Figura 3).

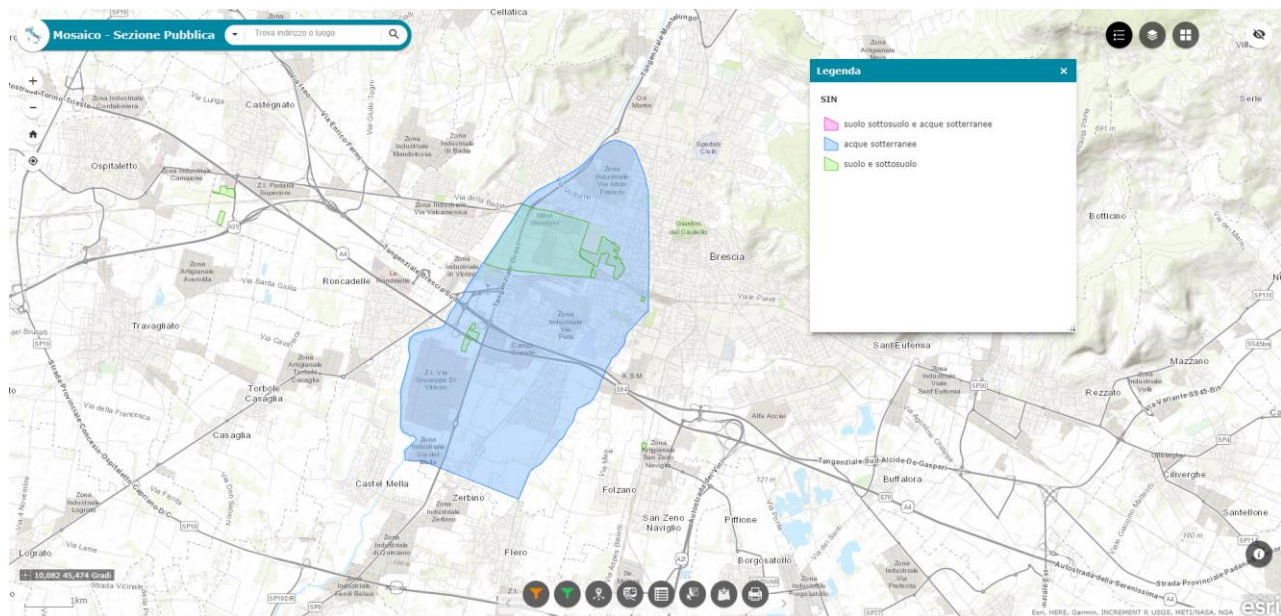


Figura 3. La perimetrazione del SIN di Brescia Caffaro

Tutte le aree ricadenti all'interno del perimetro di un SIN sono ricomprese amministrativamente all'interno del SIN. Fa eccezione il SIN Bacino del fiume Sacco per il quale l'ultimo decreto di perimetrazione, tuttora vigente, specifica che *“Si considerano esclusi dalla perimetrazione i punti vendita carburante, nonché gli impianti di discarica. È incluso nel perimetro il sito denominato «ex-discarica Le Lame»”*.

Il SIN Sulcis-Iglesiente-Guspinese presenta molteplici peculiarità:

- la prima perimetrazione del SIN, indicata nel decreto come “provvisoria”, interessava circa un 1/4 del territorio della Regione Sardegna;
- la perimetrazione a terra attualmente vigente è a macchia di leopardo e ricomprende al suo interno:
 - aree minerarie dismesse;
 - 5 differenti aree di insediamento industriale: Portovesme, Area industriale di Assemini-Macchiareddu, Agglomerato industriale di Sarroch, Area industriale di San Gavino, Area industriale di Villacidro;
 - siti industriali esterni alle aree di insediamento industriale;
 - discariche di rifiuti solidi urbani dismesse
 - l'intero territorio comunale di Portoscuso;
- per le aree minerarie (9.112 ha) la procedura di bonifica non è attribuita alla competenza del MASE ma della Regione Sardegna.

3. MOSAICO e i SIN

Sono di interesse per MOSAICO tutti i procedimenti di bonifica attivati sul territorio nazionale, sia quelli relativi ad aree interne ai SIN, di competenza statale, sia tutti gli altri, di pertinenza regionale.

Purtuttavia, ad oggi i popolamenti di MOSAICO sono relativi esclusivamente ai procedimenti di competenza delle Regioni o di enti da esse delegati e quindi non riguardano i procedimenti relativi alle aree ricomprese all'interno dei SIN.

Pertanto, ad oggi, per quel che riguarda i SIN nei visualizzatori di MOSAICO è mostrata solamente la superficie perimetrata.

I dati di origine delle perimetrazioni dei SIN sono stati forniti ufficialmente ad ISPRA dal MASE.

I dati ufficiali relativi alla perimetrazione del SIN Trieste hanno la peculiarità di rappresentare con un unico poligono tutta l'area perimetrata senza distinguere la parte a terra da quella a mare (Figura 4).

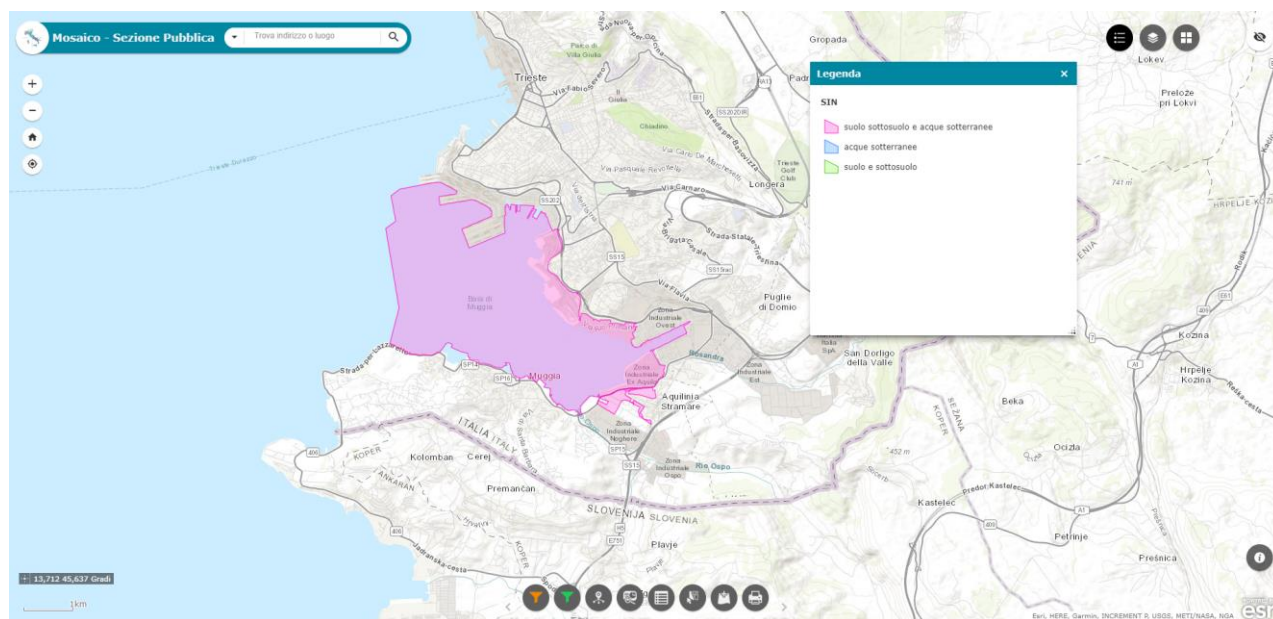


Figura 4. La perimetrazione del SIN Trieste

Per quanto riguarda il SIN Cengio e Saliceto la perimetrazione ufficiale fornita dal MASE è in corso di verifica in quanto sembrerebbe non essere coerente con la cartografia allegata al decreto di perimetrazione pubblicato in Gazzetta Ufficiale. In attesa di tale revisione nei visualizzatori di MOSAICO è utilizzato comunque il dato ufficiale fornito dal MASE.

4. Riferimenti utili

Si riportano di seguito alcuni riferimenti utili per approfondimenti sui Siti di Interesse Nazionale:

- <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/siti-contaminati/siti-di-interesse-nazionale-sin>
- Indicatore ambientale “SITI CONTAMINATI DI INTERESSE NAZIONALE”
<https://indicatoriambientali.isprambiente.it/it/siti-contaminati/siti-contaminati-di-interesse-nazionale>
- Portale bonifiche del MASE: <https://bonifichesiticontaminati.mite.gov.it/>

APPENDICE – Riferimenti normativi per i Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN)

In tabella sono riportati i riferimenti normativi di individuazione e perimetrazione per tutti i 59 SIN individuati nel corso degli anni. La tabella è aggiornata al 30-06-2024.

I 17 ex SIN di cui al D.M. 11 gennaio 2013, per i quali la competenza del procedimento amministrativo di bonifica è stata trasferita alle rispettive Regioni, sono indicati con testo di colore grigio.

N. ¹	Sito	Regione/Provincia Autonoma	Legge istitutiva del SIN	Norme di perimetrazione	Norma di assegnazione delle competenze sul sito dallo Stato alle Regioni
1	Venezia (Porto Marghera)	Veneto	L. 426/1998 ²	D.M. 23/02/2000 (G.U. 52 del 03/03/2000) D.M. 24/04/2013 (G.U. 111 del 14/05/2013) D.M. 22/12/2016 (G.U. 28 del 03/02/2017)	
2	Napoli Orientale	Campania	L. 426/1998	O. C. 29/12/1999 ³ (G.U. 56 del 08/03/2000)	
3	Gela	Sicilia	L. 426/1998	D.M. 10/01/2000 (G.U. 44 del 23/02/2000)	
4	Priolo	Sicilia	L. 426/1998	D.M. 10/01/2000 (G.U. 44 del 23/02/2000) D.M. 10/03/2006 (G.U. 113 del 17/05/2006)	
5	Manfredonia	Puglia	L. 426/1998	D.M. 10/01/2000 (G.U. 47 del 26/02/2000)	
6	Brindisi	Puglia	L. 426/1998	D.M. 10/01/2000 (G.U. 43 del 22/02/2000) D.M. 07/05/2024 (G.U. 116 del 20/05/2024)	

¹ L'identificativo numerico rappresenta l'ordine di individuazione dei SIN

² Pubblicata sulla G.U. n. 291 del 14/12/1998

³ Ordinanza Commissariale del Sindaco di Napoli Commissario Delegato per gli interventi di cui alle ordinanze del Ministro dell'interno n. 2509 del 22 febbraio 1997, n. 2808 del 15 luglio 1998 e n. 2948 del 25 febbraio 1999

N. ¹	Sito	Regione/Provincia Autonoma	Legge istitutiva del SIN	Norme di perimetrazione	Norma di assegnazione delle competenze sul sito dallo Stato alle Regioni
7	Taranto	Puglia	L. 426/1998	D.M. 10/01/2000 (G.U. 45 del 24/02/2000)	
8	Cengio e Saliceto	Liguria-Piemonte	L. 426/1998	D.M. 20/10/1999 (G.U. 303 del 28/12/1999)	
9	Piombino	Toscana	L. 426/1998	D.M. 10/01/2000 (G.U. 46 del 25/02/2000) D.M. 07/04/2006 (G.U. 147 del 27/06/2006)	
10	Massa e Carrara	Toscana	L. 426/1998	D.M. 21/12/1999 (G.U. 25 del 01/02/2000) D.M. 29/10/2013 (G.U. 274 del 22/11/2013)	
11	Casale Monferrato	Piemonte	L. 426/1998	D.M. 10/01/2000 (G.U. 43 del 22/02/2000)	
12	Litorale Domizio Flegreo ed Agro Aversano	Campania	L. 426/1998	D.M. 08/03/2001 (G.U. 123 del 29/05/2001) D.M. 31/01/2006 (G.U.80 del 05/04/2006)	D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)
13	Pitelli	Liguria	L. 426/1998	D.M. 10/01/2000 (G.U. 45 del 24/02/2000)	D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)
14	Balangero	Piemonte	L. 426/1998	D.M. 10/01/2000 (G.U. 41 del 19/02/2000)	
15	Pieve Vergonte	Piemonte	L. 426/1998	D.M. 10/01/2000 (G.U. 46 del 25/02/2000)	
16	Sesto San Giovanni	Lombardia	L. 388/2000 ⁴	D.M. 31/08/2001 (G.U. 250 del 26/10/2001)	
17	Napoli Bagnoli-Coroglio	Campania	L. 388/2000	D.M. 31/08/2001 (G.U. 250 del 26/10/2001) D.M. 08/08/2014 (G.U. 195 del 23/08/2014)	
18	Pioltello e Rodano	Lombardia	L. 388/2000	D.M. 31/08/2001 (G.U. 252 del 29/10/2001) D.M.16/04/2024 (G.U. 98 del 27/04/2024)	

⁴ Pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29/12/2000

N. ¹	Sito	Regione/Provincia Autonoma	Legge istitutiva del SIN	Norme di perimetrazione	Norma di assegnazione delle competenze sul sito dallo Stato alle Regioni
19	Fiumi Saline e Alento	Abruzzo	D.M. 468/2001 ⁵	D.M. 03/03/2003 (S.O. alla G.U.121 del 27/05/2003)	D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)
20	Tito	Basilicata	D.M. 468/2001	D.M. 08/07/2002 (G.U. 231 del 02/10/2002) D.M. 27/10/2023 (G.U. 263 del 10/11/2023)	
21	Crotone – Cassano – Cerchiara	Calabria	D.M. 468/2001	D.M. 26/11/2002 (G.U. 17 del 22/01/2003) D.M. 09/11/2017 (G.U. 281 del 01/12/2017)	
22	Sassuolo – Scandiano	Emilia-Romagna	D.M. 468/2001	D.M. 26/02/2003 (S.O. alla G.U. 121 del 27/05/2003)	D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)
23	Fidenza	Emilia-Romagna	D.M. 468/2001	D.M. 16/10/2002 (G.U. 286 del 06/12/2002) D.M. 03/06/2024 (G.U. 144 del 21/06/2024)	
24	Trieste	Friuli-Venezia Giulia	D.M. 468/2001	D.M. 24/02/2003 (S.O. alla G.U. 121 del 27/05/2003) D.M. 02/02/2018 (GU 41 del 19/02/2018) D.M. 16/03/2021 (GU 77 del 31/03/2021)	
25	Caffaro di Torviscosa (già <i>Laguna di Grado e Marano</i>)	Friuli-Venezia Giulia	D.M. 468/2001	D.M. 24/02/2003 (S.O. alla G.U. 121 del 27/05/2003) D.M. 12/12/2012 (G.U. 2 del 03/01/2013) D.M. 31/03/2017 (G.U. 110 del 13/05/2017) ⁶	
26	Frosinone	Lazio	D.M. 468/2001	D.M. 02/12/ 2002 (G.U. 55 del 07/03/2003) D.M. 23/10/2003 (G.U. 26 02/02/2004)	D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)

⁵ Pubblicata sulla G.U. n. 13 del 16/01/2002

⁶ Il DM 31/03/2017 pubblicato in G.U. n. 110 del 13/05/2017 è relativo non solo ad una ridefinizione del perimetro del SIN ma anche ad una modifica della sua denominazione da "Laguna di Grado e Marano" a "Caffaro di Torviscosa"

N. ¹	Sito	Regione/Provincia Autonoma	Legge istitutiva del SIN	Norme di perimetrazione	Norma di assegnazione delle competenze sul sito dallo Stato alle Regioni
27	Cogoleto - Stoppani	Liguria	D.M. 468/2001	D.M. 08/07/2002 (G.U. 230 del 01/10/2002) D.M. 12/04/2024 (G.U. 116 del 20/05/2024)	
28	Cerro al Lambro	Lombardia	D.M. 468/2001	D.M. 08/07/2002 (G.U. 234 del 05/10/2002)	D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)
29	Milano – Bovisa	Lombardia	D.M. 468/2001	D.M. 08/07/2002 (G.U. 232 del 03/10/2002)	D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)
30	Basso bacino del fiume Chienti	Marche	D.M. 468/2001	D.M. 26/02/2003 (S.O. alla G.U. 121 del 27/05/2003)	D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)
31	Campobasso – Guglionesi II	Molise	D.M. 468/2001	D.M. 16/10/2002 (G.U. 285 del 05/12/2002)	D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)
32	Basse di Stura	Piemonte	D.M. 468/2001	D.M. 08/07/2002 (G.U. 233 del 04/10/2002)	D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)
33	Bari – Fibronit	Puglia	D.M. 468/2001	D.M. 08/07/2002 (G.U. 230 del 01/10/2002)	
34	Sulcis – Iglesiente – Guspinese	Sardegna	D.M. 468/2001	D.M. 12/03/2003 (S.O. alla G.U. 121 del 27/05/2003) Deliberazione Giunta Regione Sardegna n. 27/13 del 01/06/2011 (BURAS 05/07/2011) D.M. 28/10/2016 (G.U. 267 del 15/11/2016)	
35	Biancavilla	Sicilia	D.M. 468/2001	D.M. 18/07/2002 (G.U. 231 del 02/10/2002)	
36	Livorno	Toscana	D.M. 468/2001	D.M. 24/02/2003 (S.O. alla G.U. 121 del 27/05/2003) D.M. 22/05/2014 (G.U. 163 del 16/07/2014) D.M.17/11/2021 (G.U. 302 del 21/12/2021)	

N. ¹	Sito	Regione/Provincia Autonoma	Legge istitutiva del SIN	Norme di perimetrazione	Norma di assegnazione delle competenze sul sito dallo Stato alle Regioni
37	Terni – Papigno	Umbria	D.M. 468/2001	D.M. 08/07/2002 (G.U. 234 del 05/10/2002) D.M. 12/04/2024 (G.U. 98 del 27/04/2024)	
38	Emarese	Valle d'Aosta	D.M. 468/2001	D.M. 26/11/2002 (G.U. 20 del 25/01/2003) D.M. 06/10/2006 (G.U. 20 del 25/01/2007) D.M. 20/06/2016 (G.U. 162 del 13/07/2016)	
39	Mardimago – Ceregnano	Veneto	D.M. 468/2001	D.M. 08/07/2002 (G.U. 229 del 30/09/2002)	D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)
40	Bolzano	Provincia autonoma Bolzano	D.M. 468/2001	D.M. 08/07/2002 (G.U. 233 del 04/10/2002)	D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)
41	Trento nord	Provincia Autonoma Trento	D.M. 468/2001	D.M. 08/07/2002 (G.U. 232 del 03/10/2002)	
42	Brescia – Caffaro	Lombardia	L. 179/2002 ⁷	D.M. 24/02/2003 (S.O. alla G.U. 121 del 27/05/2003) D.M. 16/03/2021 (G.U. 110 del 10/05/2021)	
43	Broni	Lombardia	L. 179/2002	D.M. 26/11/2002 (G.U. 23 del 29/01/2003) D.M. 01/02/2018 (G.U. 41 del 19/02/2018)	
44	Falconara Marittima	Marche	L. 179/2002	D.M. 26/02/2003 (S.O. alla G.U. 121 del 27/05/2003)	
45	Serravalle Scrivia	Piemonte	L. 179/2002	D.M. 07/02/2003 (G.U. 86 del 12/04/2003)	
46	Laghi di Mantova e Polo Chimico	Lombardia	L. 179/2002	D.M. 07/02/2003 (G.U. 86 del 12/04/2003)	

⁷ Pubblicata sulla G.U. n. 189 del 13/08/2002

N. ¹	Sito	Regione/Provincia Autonoma	Legge istitutiva del SIN	Norme di perimetrazione	Norma di assegnazione delle competenze sul sito dallo Stato alle Regioni
47	Orbetello	Toscana	L. 179/2002	D.M. 02/12/2002 (G.U. 72 del 27/03/2003) D.M. 26/11/2007 (G.U. 46 del 23/02/2008) O.P.C.M. 3841 del 19/01/2010 (G.U. 20 del 26/01/2010)	
48	Aree del litorale vesuviano	Campania	L. 179/2002	D.M. 27/12/2004 (G.U. 80 del 07/04/2005)	D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)
49	Aree industriali di Porto Torres	Sardegna	L. 179/2002	D.M. 07/02/2003 (G.U. 94 del 23/04/2003) D.M. 03/08/2005 (G.U. 219 del 20/09/2005) D.M. 21/07/2016 (G.U. 191 del 17/08/2016)	
50	Area industriale della Val Basento	Basilicata	L. 179/2002	D.M. 26/02/2003 (S.O. alla G.U. 121 del 27/05/2003)	
51	Bacino del Fiume Sacco ⁸	Lazio	L. 248/2005 ⁹	D.M. 31/01/2008 (G.U. 100 del 29/04/2008) D.M. 22/11/2016 (G.U. 293 del 16/12/2016)	
52	Bacino idrografico del Fiume Sarno	Campania	L. 266/2005 ¹⁰	D.M. 11/08/2006 (G.U. 257 del 04/11/2006)	D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)
53	Milazzo	Sicilia	L. 266/2005	D.M. 11/08/2006 (G.U. 256 del 03/11/2006)	
54	Le Strillaie	Toscana	D.Lgs. 152/2006 ¹¹	D.M. 11/08/2006 (G.U. 255 del 02/11/2006)	D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)

⁸ Il D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013) ha trasferito il sito alle competenze regionali. A seguito della sentenza del TAR Lazio n. 7586/2014 del 17/07/2014, il sito è stato reinserto tra i SIN e successivamente ripermetrato.

⁹ Pubblicata sulla G.U. n. 281 del 02/12/2005 - Supplemento ordinario n. 195

¹⁰ Pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29/12/2005 - Supplemento ordinario n. 211. Articolo 1 comma 561

¹¹ Pubblicata sulla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006. Articolo 252 comma 9

N. ¹	Sito	Regione/Provincia Autonoma	Legge istitutiva del SIN	Norme di perimetrazione	Norma di assegnazione delle competenze sul sito dallo Stato alle Regioni
55	Pianura	Campania	D.M. 11/04/2008 ¹²	D.M. 11/04/2008 (G.U. 126 del 30/05/2008)	D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)
56	Bussi sul Tirino	Abruzzo	D.M. 29/05/2008 ¹³	D.M. 29/05/2008 (G.U. 172 del 24/07/2008) D.M. 10/08/2016 (G.U. 204 del 01/09/2016) D.M. 27/01/2021 (GU 43 del 20/02/2021)	
57	Maddalena	Sardegna	O.P.C.M. 3716 del 19/11/2008 ¹⁴		D.M. 11/01/2013 (G.U. 60 del 12/03/2013)
58	Officina Grande Riparazione ETR di Bologna	Emilia-Romagna	L. 205/2017 ¹⁵	D.M. 29/01/2019 (G.U. 39 del 15/02/2019)	
59	Area vasta di Giugliano	Campania	L. 120/2020 ¹⁶		

¹² Pubblicata sulla G.U. n. 126 del 30 maggio 2008

¹³ Pubblicata sulla G.U. n. 172 del 24 luglio 2008

¹⁴ Pubblicata sulla G.U. n. 284 del 04 dicembre 2008. Articolo 12 comma 1

¹⁵ Pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017. Articolo 245

¹⁶ Pubblicata sul S.O. alla G.U. n. 228 del 14 settembre 2020